



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO  
L'AQUILA

## **IL DIRETTORE REGIONALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**VISTO** il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito alla Dott.ssa Anna Maria Reggiani in data 1 agosto 2007;

**VISTA** la nota del 28/10/2009 ricevuta il 02/11/2009 con la quale l'Ente Fondazione Opera Pia Ottavia Caraciotti ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

**VISTO** il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. n. 489 del 20/01/2010;

**RITENUTO** che l'immobile denominato Opera Pia Ottavia Caraciotti sito in provincia di Teramo comune di Teramo in via Nicola Palma n. 26, distinto al C.F. al foglio 147 particelle 157 e 159 C.F., come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## **DECRETA**

il bene denominato Opera Pia Ottavia Caraciotti in Teramo, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO  
L'AQUILA

presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

*L'Aquila 09/02/2010*

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Anna Maria Reggiani

**Relazione Allegata****Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Opera Pia Ottavia Caraciotti</b>
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	TERAMO
Località	TERAMO
Cap	64100
Nome strada	via Nicola Palma
Numero civico	26

**Relazione Storico-Artistica**

Origine e vicende edilizie Non esistono fonti dirette derivabili da archivi o studi storici relative alla datazione dell'edificio. Dall'analisi della morfologia urbana e delle piante storiche della città è evidente che l'edificio è collocato nella parte di città di chiaro impianto urbanistico medievale. L'analisi sugli aspetti formali e tipologici fanno attribuire la costruzione al XV secolo anche se sono evidenti, specialmente all'interno, i segni delle trasformazioni intervenute prima nel XIX secolo e poi in tempi più recenti. Descrizione architettonica L'edificio collocato nel centro Storico di Teramo e, come già detto, più precisamente, nella parte di chiaro impianto urbanistico medievale, è parte integrante del tessuto storico della città. Si definisce, planimetricamente, con un ingombro di grande volumetria di forma irregolare che da via Nicola Palma, di cui costituisce parte della quinta urbana, si sviluppa, su via Torre Bruciata, fino allo slargo di Piazza S. Anna, racchiudendo, all'interno, un ampio giardino. La facciata, organizzata su piano terra e due piani superiori, presenta un portale ad arco in pietra sorretto da stipiti con capitelli decorati. Il primo piano si caratterizza per la presenza di grandi aperture, sottolineate da elementi lapidei strutturali, architravi e stipiti, secondo un ritmo simmetrico. Le aperture al secondo piano non presentano aspetti formali di interesse assolvendo solo ad aspetti funzionali. È riconoscibile, perché a vista, la muratura di costruzione costituita da un apparecchiatura realizzata con ciottoli di fiume tipicamente teramana. Gli spazi interni sono organizzati attorno ad una corte centrale su cui affaccia una grande scala che porta ai piani superiori. La lettura critica della composizione della facciata e la configurazione degli spazi interni conferma la tesi che siamo di fronte ad uno dei primi esempi di palazzo nobiliare cinquecentesco realizzato a Teramo in periodo di pace dopo l'epoca o medievale segnata da lotte e distruzioni. Stato di conservazione Sono ancora leggibili gli aspetti configurativi dello spazio interno, nel sistema di distribuzione e dell'organizzazione, mentre gli aspetti formali appaiono modificati da interventi degli anni 1960 a volte non congruenti con le caratteristiche originarie. La facciata è rimasta inalterata relativamente al sistema di aperture e maschi murari. Presenta manifestazioni di degrado dovuti, soprattutto alla presenza di incrostazioni derivanti dai fumi delle macchine, oltre che dal normale deposito di polveri dato che la superficie architettonica non è stata oggetto di interventi di manutenzione da un lungo periodo di tempo. Destinazione d'uso Da palazzo nobiliare l'edificio, per volontà testamentaria della fondatrice Ottavia Caraciotti, è stato sede dal 27.1.1901 fino al 1946 di un Orfanotrofio Femminile. In seguito e fino al 1960 ha avuto la funzione di centro di accoglienza residenziale di anziani in difficoltà individuali e sociali. Da tale data fino al 1988 ha ospitato il Centro Sociale Femminile di accoglienza residenziale e semi residenziale di giovani in stato di bisogno. Attualmente è sede di un centro di accoglienza diurna di soggetti disabili mentali, nonché una Casa Famiglia femminile per persone anziane con problemi personali e sociali, gestito da Consiglio di Amministrazione "Istituti Riuniti di Teramo", ricostituito con provvedimento di Giunta Regionale 11 dicembre 1996, n° 4488. Interesse culturale L'edificio conserva le caratteristiche

architettoniche di un edificio storico che contribuisce alla definizione degli spazi cittadini nel sistema urbanistico di impianto medievale, pur avendo perso alcune caratteristiche dell'aspetto formale originario soprattutto negli spazi interni. L'edificio, nel suo complesso, dal punto di vista architettonico è da considerare parte integrante del tessuto edilizio del centro storico di Teramo caratterizzato da una stratificazione temporale chiaramente leggibile nelle trasformazioni avvenute, sui singoli edifici, nel corso del tempo. La considerazione che l'edificio, per gli aspetti tipologici e architettonici, oltreché storici, costituisce uno degli elementi fondamentali della lettura della città di Teramo, fa ritenere che insistono sullo stesso i requisiti per l'ascrivibilità alla categoria di bene Culturale. Il Relatore (Arch.Franco De Vitis)

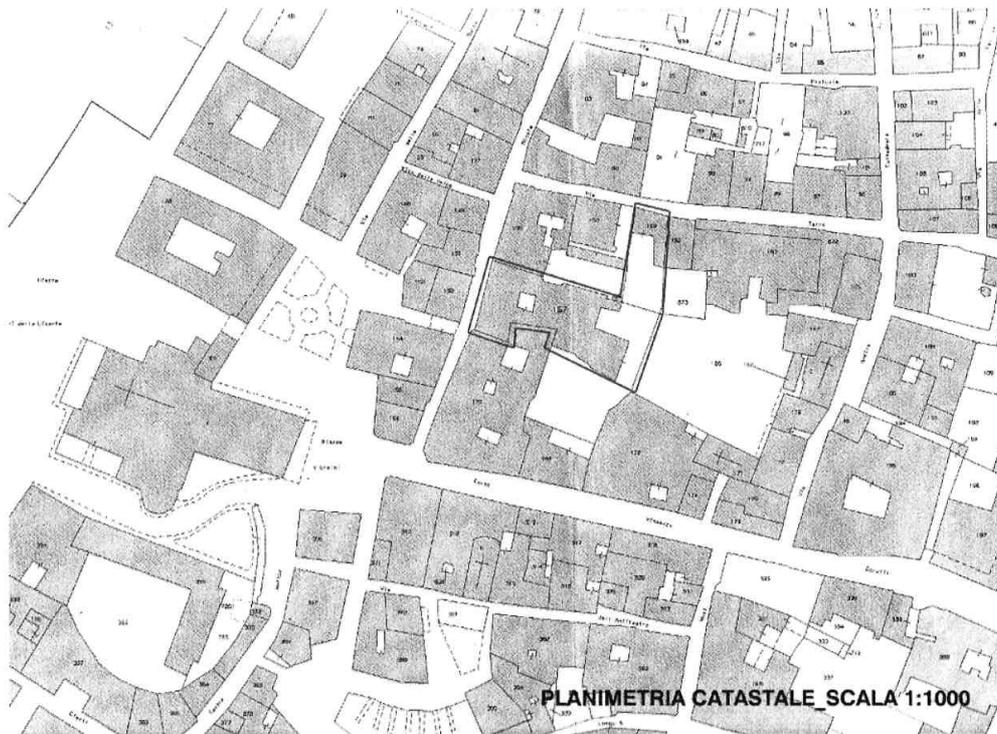
**VISTO:**  
IL DIRETTORE REGIONALE  
(*Dr.ssa Anna Maria Reggiani*)

**Planimetria Allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione **Opera Pia Ottavia Caraciotti**  
 Regione **ABRUZZO**  
 Provincia **TERAMO**  
 Comune **TERAMO**  
 Località **TERAMO**  
 Cap **64100**  
 Nome strada **via Nicola Palma**  
 Numero civico **26**

**Planimetria Catastale**



**VISTO!**  
 IL DIRETTORE REGIONALE  
 (Dr.ssa Anna Maria Reggiani)

